



TESTATA: "Tu" (Settimanale)

Data: 30-01-2006

un elemento prezioso

i filtri e gli addolcitori casalinghi convengono davvero?

■ Se l'acqua della tua zona è particolarmente ricca di cloro, calcare o altre sostanze che ne alterano il sapore, puoi ricorrere a un impianto di depurazione casalingo. In commercio esistono diversi tipi di apparecchi. Ci sono quelli che filtrano l'acqua tramite una membrana che trattiene le molecole di metalli pesanti (come cromo, cadmio, piombo, zinco) e i residui di nitrati e pesticidi, quelli che depurano grazie al principio dell'osmosi inversa, creando cioè una pressione che spinge l'acqua più concentrata (quella con le sostanze inquinanti) attraverso una membrana semipermeabile: da un lato escono le impurità, dall'altro l'acqua pura. Ci sono poi gli addolcitori, che si limitano a eliminare il calcare, e gli apparecchi che ricorrono alla microfiltrazione, eliminando perfino le particelle più sottili. Alcuni apparecchi forniscono anche acqua gasata, cioè addizionata di anidride carbonica. La tecnologia di questi sistemi è collaudata e il costo varia da 1000 a 2000 € circa (installazione esclusa). Metti poi in bilancio anche le spese di manutenzione: i filtri vanno cambiati periodicamente e, una volta all'anno, bisogna chiamare un tecnico per le verifiche (il costo si aggira sui 100 €). Inoltre, se i filtri restano inutilizzati per troppo tempo, corri il rischio che l'acqua ristagni vicino a essi, provocando una proliferazione di batteri.

